GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — MERCOLEDI' 14 GIUGNO — NUM. **139**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera, accogliendo l'invito direttole dal sindaco di Ascoli Piceno, deliberò di farsi rappresentare da un vicepresidente e dai deputati di quella provincia alla inaugurazione di un monumento che la Città eresse al Re Vittorio Emanuele, approvò, dopo discussione a cui presero parte i deputati Lugli, Nervo, De Rolland, Diligenti, il relatore Branca e il Ministro delle Finanze, il bilancio definitivo dell'entrata del 1882.

Approvò inoltre i disegni di legge: convalidazione di decreti per prelevamenti di somme dal fondo delle spese impreviste del 1881; maggiori spese da aggiungersi al bilancio del 1881; stanziamenti maggiori per spese residue e per altre obbligatorie e di ordine; bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi; della quale parlarono i deputati Martinelli, Sanguinetti Adolfo, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Romanin-Iacur; ordinamento del corpo del Genio civile.

Venne data lettura di una proposta di legge dei deputati Cavallotti e Bovio intesa a dichiarare campagna nazionale l'impresa dell'Agro romano nel 1867 per la liberazione di Roma.

Fu data risposta dal Ministro dell'Interno alla interrogazione dei deputati Gaetani di Laurenzana e Nicotera sui modi con cui il Governo intende provvedere ad alleviare i danni cagionati da un uragano nel comune di Sant'Angelo di Alife e in altri comuni finitimi.

E dai deputati Giovagnoli e Martini Ferdinando furono svolte le loro interrogazioni intorno al contegno tenuto da alcune autorità scolastiche in Roma il giorno nel quale si diffuse la notizia della morte del generale Garibaldi; a cui rispose il Ministro della Pubblica Istruzione.

Venne infine presentato dal Ministro Guardasigilli un disegno di legge per una nuova circoscrizione territoriale delle Preture mandamentali di Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 15 gennaio 1882:

Ad uffiziale:

Veneri cav. Pasquale Maria, professore d'architettura nel Regio Istituto di belle arti in Napoli.

Ferrini dott. Rinaldo, professore ordinario nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Guiscardi dott. cav. Guglielmo, professore ordinario nell'Università di Napoli.

Riccardi cav. dott. Pietro, professore ordinario nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna.

D'Ovidio dott. cav. Enrico, professore ordinario e rettore dell'Università di Torino.

A cavaliere:

Filippi dott. Angelo, professore nell'Istituto di studi superiori di Firenze.

Marinelli prof. Filippo, professore di belle lettere a Forlì.

Rossi avv. Federico, R. provveditore agli studi della provincia di Cagliari.

Busato Giovanni, membro della Commissione conservatrice di belle arti in Vicenza.

Prosdocimi prof. Alessandro, conservatore del Museo comunale d'Este.

Benvenuti Leo, presidente della Commissione di patronato pel Museo d'Este.

Pietrogrande avv. Giacomo, R. ispettore degli scavi in Este.

Benvenuti Tommaso, possidente in Este.

Siciliani dott. Pietro, professore ordinario nell'Università di Bologna.

Brizio dott. Edoardo, id. id. id.

Guareschi dott. Icilio, id. id. di Torino.

Con decreto del 26 gennaio 1882:

A commendatore:

Terziani Eugenio, maestro di musica.

Nell'elenco delle nomine nell'Ordine della *Corona d'Italia*, pubblicato nel num 109 di questa *Gazzetta Ufficiale*, vuolsi leggere dottor *Ettore* Turchi, segretario del comune di Longiano, invece di dottor *Ercole*, come ivi è stampato.

LEGGI E DECRETI

Il N. **DXXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 febbraio corrente anno del Consiglio comunale di Nizza di Sicilia, in quanto riguarda la tariffa della tassa bestiame;

Vista la deliberazione 7 marzo successivo della Deputazione provinciale di Messina, che approva quella consigliare sopraccennata;

Visto l'art. 10 del regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia di Messina;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È autorizzato il comune di Nizza di Sicilia ad aumentare, cominciando dal corrente anno nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo stabilito per le capre nel regolamento della provincia di Messina, portandolo da centesimi venti a centesimi cinquanta per capo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **741** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 2 dicembre 1881, con cui il Consiglio comunale di Pisa ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, num. 1827, nè dal decreto legislativo del 28 giugno 1866, num. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, num. 5784;

Visto il parere favorevole della Camera di commercio ed arti di Pisa;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pisa è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sui lavori di vetro e di cristallo in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TARIFFA.

Lavori di cristallo arruotati o no	al quintale	L. 10
Lavori di vetro.	id.	» 5

Sono però esenti i fiaschi e le bottiglie colorate da vino, gassosa e birra.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

Gl'infradescritti **ufficiali**, già al servizio dei Governi nazionali 1848-1849, furono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Con R. decreto del 25 maggio 1882:

Franco Spiridione, stato reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 24 marzo 1881, reintegrato nel grado onorario di capitano.

Con RR. decreti del 1° giugno 1882:

Fenili nobile Bartolomeo, reintegrato nel grado di capitano;

Mischi Francesco, id. di capitano;

Agneni-Canuto Gio. Battista, id. di sottotenente.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Clinica Medica *per le malattie dei bambini nel R. Istituto di studi superiori in Firenze.*

È aperto il concorso alla cattedra di ***Clinica Medica*** per le malattie dei bambini presso il R. Istituto di studi superiori in Firenze, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 31 agosto 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, li 25 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Diritto Internazionale *nella R. Università di Siena.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di ***Diritto Internazionale*** presso la R. Università di Siena, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 31 agosto 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 25 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

P. PADOA.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1882.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1881.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . . L.		292,132,983 78	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		13,261,697 70	305,394,681 48
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		16,923,113 84	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,887,096 08	
Crediti diversi . . . . . »		23,632,196 89	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . . »		5,700 »	
Crediti per Carte contabili . . . . . »		44,658,485 55	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . »		2,745,259 60	142,351,278 94
Incassi fatti a tutto maggio 1882.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,419,516 06		
Contributi — Imposte dirette . . »	104,049,079 48		
Contributi — Tasse sugli affari . »	66,979,013 46		
Contributi — Tasse di consumo . »	177,456,252 38		
Contributi — Tasse diverse . . »	25,227,322 08		
Proventi di servizi pubblici . . »	36,361,261 07		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	7,900,083 47		
Entrate diverse . . . . . »	3,641,021 43	429,033,549 43	
B) *Partite di giro* (Categoria IV). . . . . L.		35,784,402 06	464,817,951 49
Entrata straordinaria.			
C) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . . »	12,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	1,349,111 14		
Entrate diverse . . . . . »	160,595 92		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	368,173 23	1,890,380 29	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . L.	7,503,846 57		
Riscossione di crediti . . . . »	25,685,927 24		
Accensione di debiti . . . . »	355,072,359 34		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	147,840 20	388,409,973 35	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . . L.		40,591,834 20	430,892,187 84
Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1882.			
Buoni del Tesoro . . . . . L.		198,194,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		6,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		23,054,459 99	
Vaglia del Tesoro . . . . . »		19,497,439 94	
Diversi . . . . . »		125,386,469 43	372,132,969 36
		L.	1,715,589,069 11

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1881.		
Buoni del Tesoro . . . . . L.	185,621,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	17,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	116,469,241 14	
Vaglia del Tesoro . . . . . »	231,860,142 80	
Diversi . . . . . »	53,619,927 65	605,070,911 59
Pagamenti fatti a tutto maggio 1882.		
Ministero del Tesoro . . . . . L.	191,519,488 29	
Id. delle Finanze . . . . . »	53,907,200 89	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . »	11,546,891 51	
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	2,750,248 18	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . »	13,283,178 17	
Id. dell'Interno . . . . . »	26,596,974 07	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	76,639,528 41	
Id. della Guerra . . . . . »	100,124,198 37	
Id. della Marina . . . . . »	21,055,309 65	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	4,929,871 42	502,352,888 96
R. decreto 16 febbraio 1882. — Scarico a favore del tesoriere centrale del Regno del montare del credito capitale verso la cessata Società delle Ferrovie Romane per buoni del Tesoro messi in circolazione per suo conto . . . . . L.	»	46,499,426 98
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 maggio 1882.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale (compresi i versamenti eseguiti in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso) . . . L.	400,609,024 43	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . »	12,424,539 49	413,033,563 92
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto L.	17,415,319 20	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	38,832,111 81	
Crediti diversi . . . . . »	30,752,370 12	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . . »	195,800 »	
Crediti per Carte contabili . . . . . »	58,513,104 08	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . »	2,923,572 45	148,632,277 66
	L.	1,715,589,069 11

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di maggio 1882	MESE di maggio 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto maggio 1882	Da gennaio a tutto maggio 1881	DIFFERENZA nel 1882
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . L.	1,404,162 75	1,497,109 84	— 92,947 09	7,419,516 06	8,593,506 46	— 1,173,990 40
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	8,134 69	1,353,078 56	— 2) 1,344,943 87	62,437,478 36	63,958,885 98	— 1,521,407 62
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,015,188 77	2,016,629 64	— 1,440 87	41,611,601 12	41,605,060 07	+ 6,541 05
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,970,510 77	10,976,232 39	+ 3) 994,278 38	60,911,869 25	59,795,599 93	+ 1,116,269 32
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,183,664 93	1,155,687 07	+ 27,977 86	5,671,064 58	5,623,187 89	+ 47,876 69
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	78,281 84	128,550 80	— 50,268 96	396,079 63	404,061 03	— 7,981 40
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	4,174,085 54	3,669,376 41	+ 4) 504,709 13	18,956,072 15	17,043,834 36	+ 1,912,237 79
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,139,470 54	1,044,733 26	+ 94,737 28	6,266,626 45	5,082,350 60	+ 1,184,275 85
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	12,784,788 65	11,894,310 83	+ 5) 890,477 82	67,001,379 70	63,794,143 53	+ 3,207,236 17
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	7,208,810 91	5,529,810 33	+ 6) 1,679,000 58	33,166,670 01	32,959,990 42	+ 206,679 59
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	»	»	»	19,226,000 »	18,989,000 »	+ 237,000 »
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,868,074 »	6,601,221 44	+ 266,852 56	32,839,504 07	33,609,703 08	— 770,199 01
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte	318 16	238 44	+ 79 72	22,190 79	1,034 82	+ 21,155 97
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,869,206 47	6,552,808 21	+ 316,398 26	25,205,131 29	27,333,807 74	— 2,128,676 45
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,819,934 25	2,327,957 30	+ 491,976 95	13,756,339 20	12,289,899 27	+ 1,466,439 93
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	793,042 21	828,679 08	— 35,636 87	4,369,393 14	3,992,963 72	+ 376,429 42
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	2,500,000 »	1,000,000 »	+ 7) 1,500,000 »	10,800,000 »	14,000,000 »	— 3,200,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,988,968 34	2,045,630 55	— 56,662 21	7,435,528 73	7,638,641 81	— 203,113 08
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,779,054 20	1,239,491 36	+ 539,562 84	7,900,083 47	8,215,024 03	— 314,940 56
Entrate diverse	518,948 65	822,406 89	— 303,458 24	3,641,021 43	2,607,189 84	+ 1,033,831 59
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	1,923,287 65	3,403,676 04	— 8) 1,480,388 39	35,784,402 06	31,144,528 35	+ 4,639,873 71
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	»	»	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,500 »	2,499 89	+ 0 11	12,500 »	12,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	295,739 10	115,716 57	+ 180,022 53	1,349,111 14	894,040 22	+ 455,070 92
Entrate diverse	79,605 81	3,413 08	+ 76,192 73	160,595 92	84,323 04	+ 76,272 88
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	26,883 41	9,164 76	+ 17,718 65	94,165 79	58,225 04	+ 35,940 75
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	6,807 16	32,141 86	— 25,334 70	45,649 92	107,275 63	— 61,625 71
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	88,537 24	18,709 25	+ 69,827 99	228,357 52	170,419 63	+ 57,937 89
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,499,404 54	2,064,185 78	— 564,781 24	7,503,846 57	8,549,290 85	— 1,045,444 28
Riscossione di crediti	8,983,802 66	171,040 94	+ 9) 8,812,761 72	25,685,927 24	1,440,278 70	+ 24,245,648 54
Accensione di debiti	15,189,790 05	54,958 56	+ 10) 15,134,831 42	355,072,359 34	1,889,366 »	+ 353,182,993 34
Capitoli aggiunti	132,966 94	»	+ 132,966 94	147,840 20	»	+ 147,840 20
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate*	7,062,933 57	1,316,932 67	+ 11) 5,749,000 90	40,591,834 20	37,840,545 72	+ 2,751,288 48
Totale incassi . . . . L.	101,396,903 80	67,873,391 80	+ 33,523,512 »	895,710,139 33	509,728,677 76	+ 385,981,461 57

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di maggio 1882	MESE di maggio 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto maggio 1882	Da gennaio a tutto maggio 1881	DIFFERENZA nel 1882
Ministero del Tesoro . . . . . L.	11,598,501 17	25,495,925 55	— 13,897,424 38	191,519,488 29	140,630,152 40	+ 50,889,335 89
Id. delle Finanze	13,660,299 94	12,678,118 34	+ 982,181 60	53,907,200 89	50,569,509 04	+ 3,337,691 85
Id. di Grazia e Giustizia	2,476,618 27	2,348,870 06	+ 127,748 21	11,546,891 51	11,121,557 57	+ 425,333 94
Id. degli Affari Esteri	573,521 84	595,018 08	— 21,496 24	2,750,248 18	2,814,594 65	— 64,346 47
Id. della Pubblica Istruzione	2,360,963 93	2,813,752 12	— 452,788 19	13,283,178 17	12,290,714 28	+ 992,463 89
Id. dell'Interno	6,123,865 65	5,279,664 42	+ 844,201 23	26,596,974 07	24,535,680 54	+ 2,061,293 53
Id. dei Lavori Pubblici	14,728,523 53	10,684,490 89	+ 4,044,032 64	76,639,528 41	64,772,705 93	+ 11,866,822 48
Id. della Guerra	21,296,229 56	16,827,862 54	+ 4,468,367 02	100,124,198 37	83,733,977 34	+ 16,390,221 03
Id. della Marina	3,977,228 78	2,866,492 27	+ 1,110,736 51	21,055,309 65	20,615,014 27	+ 440,295 38
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,042,494 82	962,759 26	+ 79,735 56	4,929,871 42	5,082,497 34	— 152,625 92
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	77,838,247 49	80,552,953 53	— 2,714,706 04	502,352,888 96	416,166,403 36	+ 86,186,485 60
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+23,558,656 31	—12,679,561 73	+ 36,238,218 04	+393,357,250 37	+ 93,562,274 40	+ 299,794,975 97

Annotazioni.

1) Al fondo di cassa che esisteva al 31 dicembre 1881 si sono portate in aumento lire 5321 79 in seguito a revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti fatti in base alla vigente legge di Contabilità.

2) Il minor introito di lire 1,344,943 87 dipende, per la maggior parte, dacchè l'Amministrazione demaniale non ha ancora pagate le imposte su beni di proprietà del Demanio antico e dell'Asse ecclesiastico, sono però in corso i relativi mandati di pagamento.

3) L'aumento di lire 994,278 38 deriva da maggior numero d'affari e da alcuni atti di registro di considerevole importanza.

4) L'aumento di lire 504,709 13 proviene dalla maggior tassa riscossa direttamente nei molini.

5) L'aumento di lire 890,477 82 procede dall'essersi verificate maggiori importazioni di zucchero.

6) L'aumento di lire 1,679,000 58 deriva, per notevole parte, dall'Amministrazione governativa dei dazi di consumo nel comune di Napoli.

7) L'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia si è trovata in grado di fare maggiori versamenti di prodotti in confronto del mese di maggio 1881, avendo avuta una maggiore disponibilità di fondi; da ciò deriva il maggior incasso di lire 1,500,000.

8) La diminuzione di lire 1,480,388 39 proviene da minore entrata, in confronto del maggio 1881, per fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

9) La maggior entrata di lire 8,812,761 72 rappresenta il risultato delle operazioni d'incasso delle attività delle ferrovie Romane, che il Tesoro, a partire dal 1° gennaio 1882, ha potuto eseguire; operazioni le quali non hanno riscontro nell'anno 1881, in cui la Società delle ferrovie Romane ancora esisteva.

10) L'aumento di lire 15,134,831 42 dipende in parte dai versamenti fatti in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso (art. 10 della legge 7 aprile 1881, n. 133) ed in parte dal prodotto della rendita 5 per cento creata in relazione all'art. 11 della convenzione di Basilea e degli articoli 5 ed 8 del compromesso di Parigi (legge 29 giugno 1876, n. 3181).

11) L'aumento di lire 5,749,000 90 è cagionato dal maggior prodotto, in confronto del maggio 1881, di alienazione di rendita consolidata inscritta per far fronte alle spese di costruzione di ferrovie.

Roma, li 12 giugno 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: F. CERESA.

Visto - *Il Direttore Generale*: CANTONI.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI DI BOLOGNA

Avviso.

A termini dell'articolo 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Le differenti prove alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi avranno luogo dal 7 all'11 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al direttore dello Istituto almeno dieci giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti attestati:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame di patente sarà fatto sopra le seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;
3. Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Subire un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle piatiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare nelle mani del segretario-economo dell'Istituto una tassa di L. 25; e superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una da munirne la patente.

Bologna, addì 30 maggio 1882.

Il Direttore: PANZACCHI.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Avviso.

Ai termini del R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una sessione di esami per gli aspiranti alla patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

Le prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 3 all'8 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dell'Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno d'età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune d'ultima dimora;
3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame verserà sulle seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello d'ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali e in una proporzione assegnata;
3. Schizzare dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Sostenere un esame verbale sulle eseguite prove nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

I candidati dovranno trovarsi nell'Istituto alle ore 9 ant. del giorno 3 luglio, provveduti di tutto l'occorrente.

Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare, nelle mani del segretario dell'Istituto, una tassa di lire 25, e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lire 1, da munirne la patente.

Napoli, addì 5 giugno 1882.

Il Presidente dell'Istituto: GIUSEPPE DE LUCA.

CONVITTO NAZIONALE MARCO FOSCARINI

Avviso di concorso.

Con autorizzazione del Ministero di Pubblica Istruzione è aperto il concorso ad un premio per istudi di perfezionamento all'estero di lire 3000, a favore degli studenti che adempiono alle seguenti condizioni:

1. Aver appartenuto al Convitto Nazionale M. Foscarini;
2. Aver conseguito, da non oltre a quattro anni, la laurea dottorale in qualsiasi Facoltà, od il diploma di ingegnere civile, o quello di architetto;
3. Presentare gli attestati delle classificazioni ottenute negli esami universitari;
4. Produrre una memoria originale, sulla materia nella quale intendono perfezionarsi o su materia affine;
5. Provare con certificati di professori abilitati al pubblico insegnamento di conoscere a sufficienza la lingua del paese dove intendono recarsi, quando si tratti del posto di perfezionamento all'estero.

Le istanze regolarmente documentate dovranno presentarsi a quest'ufficio non più tardi del giorno 15 agosto p. v.

Il giudizio sul valore dei titoli dei concorrenti sarà fatto dal Consiglio superiore di pubblica istruzione, nei modi seguiti pel concorso dei posti governativi di studio.

Si avverte che i premi suddetti saranno conferiti per la durata dell'intiero anno scolastico 1882-1883, e si pagheranno in 4 rate trimestrali anticipate, in seguito alla comprovata inscrizione al corso di perfezionamento per la 1ª rata, ed alle regolari attestazioni di frequenza e di profitto per le altre.

Venezia, addì 14 aprile 1882.

Il Rettore: M. MOSCA.

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia rende pubblicamente noto essere aperto il concorso a due stipendi universitari di lire 740 74 annue cadauno, instituiti colla Sovrana risoluzione del 1° dicembre 1862, e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare ai detti stipendi solamente gli alunni più distinti e bisognosi che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 25 del prossimo mese di luglio, dovranno presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) Una domanda nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) Certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) Certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) Certificato di lodevole condotta rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) Attestazione della Giunta municipale, che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato;

f) Gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e riportati almeno i due terzi dei voti negli esami di Facoltà, e negli anni nei quali non cade l'esame il certificato speciale di merito, simile a quello che si richiede per la dispensa dalle tasse scolastiche.

Venezia, 10 maggio 1882.

Per il Prefetto Presidente: Colmayer.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo,

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 21 corrente,

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1882-1883 nel Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno, si rende vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza; che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il 12° anno di età al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto il giorno 17 luglio, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside rettore del Convitto:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. L'atto di nascita;
3. Un attestato di moralità, datogli o dalla Podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, e di essere sano e scevro da infermità schifose o ritenute appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati prima del giorno 20 giugno, scorso il quale le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza. — È soltanto permesso l'uso dei vocabolari adoperati nelle scuole. — Ciascun concorrente noterà nel proprio lavoro il nome e cognome, il luogo di nascita e la classe cui aspira.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per 15 minuti sopra ogni disciplina.

Il vincitore del concorso avrà diritto a godere nel Convitto Nazionale il posto durante tutto il corso degli studi secondari, eccetto il caso di biasimevole contegno o di negligenza contemplato nello articolo 21 del regolamento 4 aprile 1869. — Il benefizio non potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Il concorso è governato dal regolamento 4 aprile 1869.

Aquila, 23 maggio 1882.

Il Prefetto Presidente: Pacces.

PARTE NON UFFICIALE

Rappresentanze notificate in Caprera dai membri componenti le Commissioni del Senato e del Parlamento:

Provincia di Catanzaro, rappresentata dall'onorevole G. Della Rocca.

Provincia di Campobasso, rappresentata dall'onorevole Scipione Di Blasio.

Municipio di Campobasso, id.

Municipio di Casacalenda, id.

Società operaia di Casacalenda, id.

Casino dell'*Unione* di Casacalenda, id.

Municipio di Bovino, id.

Circolo progressista di Chiaia (Napoli), rappresentato dall'onorevole deputato Gio. Della Rocca.

Comune di Chiaravalle (Marche), id.

Comune di Santa Maria Nuova (Marche), id.

Società ginnastica di Chiaravalle, id.

Società operaia di Chiaravalle, id.

DIARIO ESTERO

Telegrafano dal Cairo, 10, che la mattina di quel giorno Dervish pascià ricevette gli ulemas della Università.

Quattro fra essi si levarono per dichiarare che se l'Egitto non è stato annesso all'Europa ciò si deve ad Araby pascià ed al partito militare. Bisogna, essi soggiunsero, che la flotta anglo-francese si ritiri prima che le questioni pendenti vengano risolute.

A tali parole Dervish pascià si alzò e dichiarò ai quattro ulemas che egli era venuto in qualità di rappresentante del

sultano per ingiungere loro di obbedire agli ordini del sultano e non per ricevere consigli. Poi egli ordinò loro di uscire dalla sala.

Dervish pascià proseguì poi la sua conversazione cogli altri ulemas e ricevette gli sceicchi beduini, i quali protestarono della loro fedeltà al sultano ed al kedivè.

Nel pomeriggio Dervish pascià decorò due ulemas che qualche tempo addietro furono minacciati da Araby pascià presso Sultan pascià.

Nei circoli diplomatici si credeva che Dervish pascià, pure offrendo l'amnistia generale, non si spingerà fino al limite richiesto dall'*ultimatum* anglo-francese, e farà delle riserve quanto ai capi della insurrezione sollevata contro il khedivè.

Scrivono al *Temps* dal Cairo che la condotta di Dervish pascià è quella di un soldato e non di un diplomatico. " Egli non ammette che il suo mandato possa trovare ostacoli e dichiara che la questione non è di sapere come i suoi ordini saranno eseguiti, ma bensì quali saranno gli ordini che a lui piacerà di impartire. Egli ha uno scopo da raggiungere e intende di raggiungerlo ad ogni costo.

" Tale contegno e le analoghe dichiarazioni di Dervish pascià hanno già prodotto una certa costernazione nei circoli ministeriali.

" Allora quando i ministri gli si sono presentati, Dervish pascià parlò loro di cose indifferenti. Alle Deputazioni che vennero a presentargli dei reclami egli rispose ponendo i reclami da un lato e dichiarando che tutto è già convenuto e risolutó. Agli ufficiali disse che, essendo il solo Muschir presente in Egitto, egli era anche per conseguenza il solo comandante di tutte le truppe ottomane che si trovano in quel paese. „

Un dispaccio del *Daily News* dal Cairo riferisce che i consoli di Francia e d'Inghilterra ebbero una lunga conversazione con Dervish pascià, e che da questa conversazione essi partirono con una opinione favorevole circa il risultato della di lui missione per quanto è possibile giudicare da un primo colloquio. Dervish pascià stesso ha una grande fiducia di riuscire.

Parlando con vari membri della Camera dei notabili, Dervish pascià si è così espresso: " Io non sono uomo politico nè diplomatico. Non sono che un vecchio soldato e sono rimasto ben sorpreso quando il sultano mi affidò questa missione. Ma tutto questo non mi pare più che una questione di insubordinazione militare e una rivolta dell'esercito, ed è probabile che il miglior mezzo di sciogliere la questione è di chiedere al kedivé che egli nomini me ministro della guerra. „

Lo stesso giornale ha da Berlino che il governo tedesco ha accettato in modo formale l'invito alla conferenza che gli venne dalla Francia e dall'Inghilterra. Tale decisione venne comunicata ai rappresentanti delle potenze. Affermavasi che la Russia anch'essa avesse consentito. Quella che non si conosce è la data della riunione della conferenza.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice dal canto suo che la conferenza si adunerà qualunque sia l'esito della missione di Dervish pascià.

Stando ad un dispaccio da Costantinopoli all'*Havas* la pratica fatta dai rappresentanti di Germania, d'Italia, di Austria-Ungheria e di Russia, onde appoggiare l'ultima comunicazione anglo-francese per la conferenza, ha prodotto alla Porta un'impressione vivissima.

" Benchè il ministro degli affari esteri di Turchia abbia fatto una risposta evasiva, dice il dispaccio, ci sono ragioni di credere che il governo turco è oggigiorno fortemente scosso, e che a fronte dell'impegno significante che l'Europa ha preso in favore della conferenza, esso non insisterà più oltre a negarne la necessità. „

Il *Fremdenblatt* dell'11 giugno, parlando della questione dell'Egitto, osserva non esservi motivo ancora per le potenze di mutare l'atteggiamento assunto negli ultimi giorni. Nulla esservi di vero, stando ad informazioni degne di fede, riguardo ad un accordo che si sarebbe stipulato tra l'Austria, la Germania e l'Italia per l'eventualità di una conferenza di ambasciatori, o di un intervento. Essere del pari infondate le voci, diffuse da parecchi giornali, dell'invio di uno o più legni da guerra austriaci nelle acque egiziane.

Il giornale stesso poi riproduce dal *Grenzboten* un brano d'un articolo sull'Egitto e sul concerto europeo, siccome quello che esprime le vedute dei circoli ufficiali di Berlino e Vienna nella questione in parola.

" La Germania e l'Austria-Ungheria, dice il *Grenzboten*, usano il maggior riserbo per tener lontana ogni ulteriore complicazione e per non rendere ancor più difficile il còmpito, certo non facile, delle potenze occidentali; epperò nutrono il desiderio che queste ultime non disconoscano l'importanza europea della vertenza egiziana e non procedano di nuovo a misure parziali.

" In conseguenza non è presumibile che Francia ed Inghilterra, senza tener conto della conferenza, siano già d'accordo sul modo d'intervenire con o senza il sultano. Francia ed Inghilterra non potranno certo sperare che le altre potenze aderiscano senz'altro ad un intervento secondo il loro modo di vedere. Da altro canto crediamo che la Porta farà uso dei suoi diritti, senza varcarli, chè in caso diverso non potrebbe più fare assegnamento sull'appoggio delle potenze settentrionali. I firmani ed i trattati che conferiscono ed assicurano all'Egitto la semi-indipendenza dal sultano devono rimanere intatti ed essere rigorosamente osservati. Questo sta nell'interesse della Francia, e se, come ci vien detto, la diplomazia tedesca si adopera a mantenere gli amichevoli rapporti tra Parigi e Stambul, è certo che grazie alla sua autorità il successo non le potrà mancare. „

La *Post* di Berlino dichiara che l'Europa, avendo preso in mano la questione egiziana, può ancora accordare alla Turchia un breve termine, permettendole di tentare l'effetto della sua influenza diretta sull'Egitto. Ma passato questo termine, l'Europa riprenderà e condurrà a termine l'opera sua.

" Lo scacco della conferenza, dice la *Post*, sarebbe certo un colpo grave per la Francia; ma non sarebbe un colpo meno grave per l'Inghilterra, e perfino, fino ad un certo punto, per l'Europa intera, che è stata unanime nell'aderire alla conferenza. Noi non crediamo adunque che i temporeggiamenti calcolati e voluti possano seppellire la conferenza prima ancora che essa abbia veduto la luce. „

Un *ukase* imperiale, or ora emanato a Pietroburgo, reca che l'imposta personale verrà a poco a poco soppressa e sostituita da altre imposte che verranno ulteriormente indicate dal ministro delle finanze.

È stato deciso in primo luogo che gli abitanti delle città ed i paesani che non possedono proprietà terriere o che ne possedono di assolutamente minime saranno esenti dalla imposta personale, cominciando dal 1° gennaio 1883.

Secondo i giornali, questa riforma tributaria dovrà essere completamente eseguita nel periodo di otto anni.

Fu il signor Douville-Maillefeu che, discutendosi nella Camera francese il progetto di legge sulla magistratura, propose un emendamento così concepito: " La inamovibilità è soppressa. I giudici sono eletti a suffragio universale. "

Il signor Pierre Legrand, a nome della Commissione, disse che questa era favorevole alla soppressione del principio della inamovibilità. Ma che, quanto al principio della eleggibilità dei giudici, essa non lo ammetteva che sotto le più esplicite riserve, e respingeva il concetto della elezione a suffragio universale.

Il signor Pelletan sostenne che la elezione è il solo mezzo di rilevare in Francia la magistratura.

Il ministro guardasigilli, signor Humbert, ad onta degli attacchi che gli venivano diretti come ministro e come funzionario, non si mosse e non disse verbo.

L'emendamento Douville-Maillefeu venne posto ai voti per divisione. La parte di esso relativa alla soppressione dell'inamovibilità fu approvata con 300 voti contro 204. La seconda parte, per proclamare il principio della eleggibilità dei giudici, ad onta della aperta opposizione del ministro, fu adottata con 284 voti contro 212. Il signor Gambetta votò contro.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Berna, 10 giugno che la Commissione militare speciale la quale aveva l'incarico di studiare la questione delle fortificazioni e di ricercare il sistema da adottarsi, si è pronunciata all'unanimità per l'abbandono dei campi trincerati e dei forti staccati. Il sistema adottato sarebbe quello dei lavori di difesa su diversi punti strategici.

Secondo il *Nouvelliste vaudois* e l'*Intelligenz Blatt*, questo sistema avrebbe il vantaggio di non presentare alcun carattere ostile verso nessuno Stato.

Da una comunicazione fatta dal ministro degli Stati Uniti a Berna risulta che il governo di Washington ha aderito alla Convenzione di Ginevra relativa ai soccorsi ai feriti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 13. — Il kedivé e Dervisch pascià sono partiti per Alessandria.

Firenze, 13. — Partono stasera per la linea di Bologna e Modena, diretti per Monaco di Baviera, le LL. AA. II. il granduca Wladimiro e la di lui consorte.

È passato il conte di Wimpffen diretto a Vienna.

Roma, 13. — *Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 14 corrente annunzia che dal 1° gennaio al 31 maggio scorso furono autorizzate 579 opere pubbliche pel complessivo importo di lire 66,678,099.

Cairo, 13. — Per ordine del sultano il kedivé e Dervisch pascià sono partiti per Alessandria. Araby pascià rimane al Cairo e vi garantisce la sicurezza degli europei. Egli persiste tuttavia a chiedere la deposizione di Tewfik e il richiamo delle squadre. I consoli generali partono per Alessandria.

Alessandria d'Egitto, 13. — Gli italiani uccisi sono: Vincenzo Gimmelli, Giulio Neroni, Giuseppe Rossi, Gustavo Lanzetta. Il console Machiavelli ed il viceconsole italiano stanno meglio. L'ordine è per ora ristabilito, ma temesi sempre l'effetto della presenza delle squadre.

Parigi, 13. — La Commissione della Camera, esaminando il bilancio del ministero degli esteri, respinse il credito per il mantenimento dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Alessandria d'Egitto, 13. — S. A. il kedivé e Dervisch pascià sono arrivati.

Pietroburgo, 13. — S. M. l'imperatrice ha dato alla luce una bambina alla quale fu imposto il nome di Olga.

Cosenza, 13. — L'arma dei carabinieri, dopo un conflitto, arrestò il latitante Ricca Francesco, condannato a vent'anni in contumacia, e il suo compagno Vitale Giovanni, pure latitante. Il carabiniere Ghisi fu ferito da palla ad una guancia, ma non gravemente.

Parigi, 13. — *Camera dei deputati*. — Si approva in seconda lettura con 344 voti contro 143 il progetto di legge sul divorzio.

Senato. — Freycinet, rispondendo a Laurenty, conferma che la rissa arabo-maltese cagionò i fatti di Alessandria. Le truppe egiziane sono arrivate lentamente, ma fecero il loro dovere. La condotta del governatore d'Alessandria fu energica. Vi sono 38 vittime, fra le quali un francese. I fatti sono derivati da causa fortuita. La religione e la politica vi furono estranee. Vennero prese misure per proteggere i nazionali. Sperasi che questi provvedimenti saranno inutili, il paese essendo calmo.

Dispacci particolari dicono che la conferenza si crede prossima.

Londra, 13. — *Camera dei comuni*. — Oggi Dilke, rispondendo a Northcote, confermò che la calma regna attualmente in Alessandria, ove si trovano 12,000 soldati. Le vittime sarebbero 50; però le informazioni sono contraddittorie. Gli ordini del kedivé continuano a darsi per mezzo di Arabi pascià. Circa la sicurezza degli europei al Cairo, stante l'assenza delle truppe, Dilke suppone che se i consoli seguono il kedivé, molti europei li seguiranno. Non si permetterà che l'anarchia continui. Non può dire di più. L'ammiraglio lord Seymour noleggiò un vapore per imbarcare gli europei, le corazzate essendo insufficienti.

Bruxelles, 13. — I risultati delle elezioni finora conosciuti non alterano la rispettiva posizione dei partiti liberale e clericale.

Atene, 13. — Due compagnie del genio e due compagnie di fanteria ricevettero ordine di imbarcarsi durante la notte sul trasporto *Bubulina* e sulla corazzata *Olga*; le due navi sono dirette ad Alessandria.

Cairo, 13. — Ieri, quando il kedivé partì per Alessandria assieme a Dervisch pascià, Arabi pascià accompagnò Tewfik alla stazione.

I consoli andranno domani ad Alessandria, eccettuato Malet, che vi andrà prossimamente.

Al Cairo restano solamente 200 soldati di cavalleria e mezzo reggimento di artiglieria.

Bruxelles, 13. — Le elezioni legislative sono riuscite favorevoli ai liberali. La composizione della Camera resta press'a poco immutata.

Bruxelles, 13. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni legislative: la maggioranza liberale della Camera, che era di 14 voti,

è divenuta ora di 18 voti; la maggioranza liberale del Senato, che era di 4 voti, è divenuta ora di 7.

Palermo, 13. — Stasera il Consiglio provinciale deliberò cinquantamila lire pel monumento al generale Garibaldi, tremila lire annue alla sala dell'Ospedale da intitolarsi col nome di Garibaldi. Lire mille per pensione da dividersi fra i tre figli della vedova del maggiore Ilardi.

Ferrara, 13. — Oggi ebbe luogo la commemorazione solenne, imponente di Giuseppe Garibaldi. Furono inaugurate lapidi al castello Estense e al palazzo Strozzi, ove egli alloggiava durante la sua dimora a Ferrara. Intervennero le autorità, i Municipi e le Associazioni di tutta la provincia e cento stendardi. Seguivano il corteo i garibaldini nella loro divisa, i veterani ed i reduci dalle patrie battaglie.

Parlarono il sindaco Trotti, che fu uno degli ostaggi della città nel 1853, il presidente della Società dei reduci, due cittadini, il presidente del Consiglio provinciale, il capitano Gatti ed un superstite dei Mille. I negozi erano chiusi, le case abbrunate. Fu espresso il voto che la volontà dell'Eroe sia quanto prima rispettata.

San Vincenzo, 13. — Proveniente da Genova e Cadice è giunto ed è ripartito per la Plata il piroscafo *Europa*, della Società Lavarello.

Cerisano, 13. — Oggi un'imponentissima dimostrazione percorse il paese. Furono deposte corone sul busto di Garibaldi e pronunziati patriottici discorsi.

Londra, 14. — *Camera dei comuni.* — Furono approvati gli articoli 5 e 6 del *bill* di coercizione.

Madrid, 14. — La Spagna spedì una nave ad Alessandria.

Tolone, 14. — La corazzata *Duguay-Trouin* e il trasporto *Sarthe* sono partiti per Alessandria.

Bruxelles, 14. — Tutti i ministri furono rieletti.

Torino, 14. — Stamane, nella grande aula dell'Università, ebbe luogo una commemorazione di Garibaldi. Il prof. Fabretti pronunziò un discorso applauditissimo. Intervennero alla cerimonia S. A. R. il Principe di Carignano, le autorità governative, municipali e militari ed una folla enorme.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvettta *Garibaldi* è giunta negli scorsi giorni ad Aden, proveniente dalle isole Seychelles. A bordo tutti godono buona salute. Sappiamo che detta nave farà presto ritorno in patria dal suo viaggio di circumnavigazione.

La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 10 corrente a San Vincenzo (Isola Capo Verde) e proseguirà presto per Montevideo.

Il Regio ariete *Affondatore* è partito il 12 corrente da Messina.

Il Regio avviso *Esploratore*, armato provvisoriamente negli scorsi giorni, farà ritorno a Napoli il 14 corrente e passerà allo stato di disponibilità l'indomani.

Il terremoto del giorno 6. — In data del 9 giugno, il padre F. Denza scrive da Moncalieri:

Il terremoto annunziatomi dal direttore dell'Osservatorio di Vasto, è stato avvertito a diverse riprese in altri luoghi della Terra di Lavoro e delle regioni vicine, come risulta da comunicazioni ricevute da quegli egregi corrispondenti. La scossa infatti si sentì a Piedimonte d'Alife, a Faicellio, a Cerreto, a Monte Cassino ed altrove sino a Napoli, ed in alcuni di questi luoghi si è ripetuta più volte. Fu avvertita ancora a Roma, a Velletri, a Viterbo ed Alatri, ma con molta minore energia.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 24 al 29 maggio ultimo scorso passarono lo stretto dei Dardanelli, 61 bastimenti, di cui 34 a vapore e 27 a vela; sul complesso 8 erano destinati per Marsiglia, 11 per Gibilterra, 6 per Venezia, 11 per Malta, 4 per Trieste, 1 per Napoli, 1 per Messina, 1 per Genova, 1 per Savona e gli altri per porti diversi.

Atto generoso. — Togliamo dall'*Eco d'Italia* di Nuova York del 30 maggio:

Il signor James Gordon Bennett, l'editore e proprietario del *New York Herald*, quegli stesso che armò ed equipaggiò a sue spese il piroscafo *Jeannette*, ha provveduto nel modo più splendido e senza esserne stato sollecitato alle vedove ed agli orfani dei periti nella spedizione artica dello sfortunato piroscafo.

Di più ha promesso di assistere in maniera egualmente grandiosa ai bisogni, vita durante, di tutti i superstiti della spedizione, quando pei disagi patiti, fossero resi inabili al servizio marittimo od a qualsiasi altra occupazione.

Quando si pensa che questa spedizione è stata intrapresa dal signor Bennett a proprie spese soltanto nell'interesse della scienza, e questa essendo andata sfortunatamente fallita in causa di circostanze fortuite, bisogna convenire che la condotta del generoso mecenate è superiore ad ogni elogio.

Decessi. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 13, cessò di vivere nella nostra città il valoroso maggiore generale comm. Antonio Barieri che, uscito nel 1827 dal Collegio militare di San Luca, fu uno dei primi ufficiali che accorsero al grido della risorgente patria. Prese molta parte all'organamento delle truppe lombarde ed alle diverse campagne dell'indipendenza, ebbe a distinguersi particolarmente in quella del 1859, alla battaglia di San Martino, in cui comandava il 1° battaglione del 13 fanteria, e fu fregiato della medaglia al valore militare.

— Un illustre scienziato, il dottore Emilio Cornalia, direttore del Museo di storia naturale di Milano, è morto il 10 corrente mese in quella città. Il dottore Cornalia fu presidente dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere, socio corrispondente dell'Istituto di Francia, e scrisse molte opere pregevoli, fra le quali vanno ricordate quelle intitolate: *I mammiferi*, *Il regno minerale*, *La natura rappresentata e descritta*, e l'*Esame microscopico delle sementi*.

— Uno dei principi vassalli dell'Inghilterra, il Maharajah di Bolrampore, è morto ultimamente ad Allahabad, in riva al Gange. Questo Maharajah, che si era distinto durante la rivolta dei Cipai, era uno dei più celebri e valenti cacciatori odierni, e si calcola che nelle sue caccie egli uccidesse non meno di ottocento tigri.

— Un giovane e valente pittore inglese, Walter Ulmann, che espose quest'anno a Parigi un bel quadro intitolato: *Una sera di autunno*, è morto a Gresz (Senna e Marna) in età di ventun anni.

— A Bordeaux cessò di vivere il dottor Lagardelle, medico capo del manicomio di quella città.

— Il celebre storico tedesco Giorgio Reenhold-Pauli è morto il 3 corrente a Brema. Egli era nato il 25 maggio 1823 a Berlino, e dal 1870 in poi occupava la cattedra di professore di storia all'Università di Gottinga, Giorgio Reenhold-Pauli pubblicò molte opere relative alla storia d'Inghilterra, fra le quali vanno citate: *Il re Alfredo*, *Antichi tipi inglesi* e la *Storia d'Inghilterra dopo i trattati del* 1814 *e del* 1815.

— A Copenaghen è morto il celebre archeologo e storico danese Cosper Peter Paludon Muller, che era nato il 25 gennaio 1805, a Kjertemünde, e che dal 1843 era membro dell'Accademia delle scienze di Danimarca.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTE SULL'AGRICOLTURA IN ITALIA

(31 Maggio 1882)

1. *Stato delle campagne.* — L'aspetto generale s'è di molto avvantaggiato su quello dello scorso mese; in generale può dirsi assai bello e promettente — malgrado i lamenti suscitati qua e colà da parziali danni — o per causa della grandine, come in talune provincie del Veneto, nell'Emilia e specialmente nel Bolognese; e, nel sud della penisola, sul Salernitano, nelle Puglie e in territorio di Catanzaro, o per la comparsa di qualche insetto, che in Sicilia danneggiò qua e colà i mandorli; nel Piemonte, negli Abruzzi e nelle Calabrie le viti, o per effetto di violenti uragani, scoppiati sulle coste meridionali della Sicilia, e specialmente fra Girgenti e Porto Empedocle, con danno degli oliveti, dei mandorli e delle viti; anche le cavallette suscitarono timori in provincia di Verona e in qualche parte delle Calabrie.

All'infuori di questi danni assai limitati, e attenuati anche dalle migliorate condizioni atmosferiche, il corso della stagione relativamente regolare nel mese di maggio in tutta Italia, favorì dovunque la vegetazione, facendo in gran parte scomparire le conseguenze di brinate e freddi improvvisi nei gelsi e nelle viti dell'alta e media Italia.

Gli agrumi e gli olivi danno speranza di abbondante fruttificazione; rigogliosa la vegetazione delle viti quasi dappertutto; i mandorli, i noccioleti, in Sicilia specialmente, ricchissimi di frutti; gli alberi da frutta, salvo poche eccezioni, in copiosa vegetazione.

I prati, per le meno propizie vicende atmosferiche dell'aprile, ebbero in parte compromesso il primo prodotto delle erbe, e sebbene la migliorata stagione abbia avvantaggiata la loro condizione, danno luogo in generale a lamenti per difetto di foraggi.

I cereali e legumi d'ottimo aspetto in tutto il Regno; bellissimi in Sicilia; ove pure gli orzi, in gran parte già mietuti, accennano a prodotto abbondante. Anche dalla Sardegna eccellenti notizie sui frumenti; meno buone le previsioni pel raccolto dei fagiuoli, là dove specialmente alla temperatura straordinariamente calda degli ultimi giorni, non ripara il beneficio della irrigazione.

Il grano turco, nato in favorevoli condizioni, presenta ottimo sviluppo, specialmente nei terreni freschi od irrigati; promettente la vegetazione della canapa; bellissimi i lineti nelle Calabrie, e specialmente in territorio di Cosenza.

I lavori del suolo sì nei vigneti che per gli uliveti e frutteti sono ormai compiuti; si attende alla sarchiatura del grano turco e delle patate, e dai più diligenti e previdenti, compiuta già la prima solforazione delle viti, davasi mano alla seconda.

2. *L'oleificio in Calabria.* — È di sommo interesse la produzione dell'olio di uliva in Italia; quindi ogni progresso in quella torna pure a grande profitto della ricchezza nazionale.

Fra le regioni oleifere d'Italia primeggiano per le qualità pregevoli del prodotto, la Liguria, la Toscana, e la Terra di Bari. Per la quantità sono fra le più produttive la Terra di Otranto e la Calabria, fatta correlazione alla superficie del suolo coltivato.

Ora in queste due regioni, specialmente nella seconda, molto rimane a fare circa la buona confezione dell'olio. Tardo è stato in questi paesi, così propizi alla produzione degli olivi, il movimento progressivo della manifattura miglioratrice della produzione stessa sotto l'ultima forma industriale.

Dopo taluni tentativi non bene riusciti, nell'ultimo decennio si istituivano stabilimenti oleari perfezionati, che, in particolare nella Calabria Jonica, fecero buona prova. E, in vero, se merita una menzione speciale l'oleificio di Copanello presso la marina di Catanzaro, provveduto di apparecchi meccanici perfezionati per la frangitura e torchiatura delle ulive, non meno pregevoli sono lo stabilimento di Cirò, dovuto alla operosità maravigliosa del Cirio, e quelli di Rossano attivati da intraprenditori genovesi, e dai fratelli Ravetta di Milano — sebbene in questo ultimo si attenda più specialmente alla estrazione dell'olio dalle sanse — e quello di Corigliano, sotto la direzione sapiente dell'ex-deputato cavaliere Tocci, al quale viene il merito di aver portato, 8 anni or sono, la intelligente operosità dei liguri nelle marine di Corigliano e Rossano, per trarre profitto migliore dagli oliveti ricchissimi di quelle contrade.

In quel suo stabilimento, fondato da 5 anni, viene ora il cav. Tocci introducendo ogni miglior perfezionamento applicandovi i metodi migliori liguri e toscani, molto a proposito combinati fra loro. E mentre intende a cavare i primi olii di polpa, i meglio depurati e lungamente serbevoli, cerca eziandio la estrazione dell'olio dalle sanse con i processi toscani di lavatura, mercè gli apparecchi e le operazioni del così detto *frullino*.

È innegabile pertanto un sensibile progresso nella produzione dell'olio anche nella regione calabrese dove, pur troppo, quasi fino a ieri, gli olii avevano un credito commerciale assai basso.

È ora a desiderare che gli esempi già dati siano seguiti da imitazioni utili e numerose, anche pel versante tirrenico, dove sembrò aversi nella qualità delle ulive, prodotte in fertilissime campagne, una circostanza forse meno favorevole a trarne olio fine e meglio pregiato.

O. Neri.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 giugno 1882.

Pressione sempre ciclonica sull'Europa settentrionale, alquanto irregolare ed abbastanza alta all'W d'Europa; sud Norvegia 754; Colognа 767.

In Italia barometro salito dovunque, 6 mm. al N, meno altrove e variabile da 762 a 764 mm.

Ieri venti forti od abbastanza forti intorno al ponente, fuorchè in Sicilia; nel pomeriggio numerosi temporali sull'Italia superiore.

Stamane cielo generalmente sereno e venti qua e là freschi specialmente del 4° quadrante.

Temperatura alquanto abbassata.

Mare mosso od agitato in generale.

Tempo notevolmente migliore.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	761,6	760,2	759,8
Termomet. esterno (centigrado)	18,8	23,3	22,8	18,7
Umidità relativa....	69	46	51	72
Umidità assoluta...	11,10	9,68	10,42	11,60
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSW. 20	SSW. 15	SSW. 13
Stato del cielo.......	2. cumuli	7. cumuli	8. cumuli	6. vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,8 C. = 19,0 R. \| Minimo = 13,7 C. = 11,0 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 25	90 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	—	—	—	—	—	—	91 25
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 〃
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	〃	500 〃	350 〃	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 〃	750 〃	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 〃	1000 〃	1118 〃	1117 〃	—	—	—	—	—
Banca Generale	〃	500 〃	250 〃	—	—	603 〃	602 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 〃	700 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 〃	400 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 〃	500 〃	490 50	490 〃	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 〃	250 〃	—	—	642 〃	640 〃	—	—	—
Banca Tiberina	〃	250 〃	125 〃	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 〃	250 〃	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 〃	500 〃	451 25	451 〃	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 〃	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	〃	250 〃	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	〃	500 〃	500 〃	—	—	958 50	957 50	—	—	—
Obbligazioni detta	〃	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	〃	500 oro	250 oro	—	—	542 〃	541 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	〃	500 〃	500 〃	—	—	903 〃	901 〃	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 〃	150 〃	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 〃	100 〃	—	—	—	—	—	—	104 〃
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	475 〃
Obbligazioni dette	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 〃	250 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	271 〃
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 〃	125 〃	—	—	—	—	—	—	306 〃

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 07½	100 82½	—
Lione	90			
Londra	90	25 48	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 49	20 47	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 20 48.

Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 25 cont.

Banca Romana 1118 cont.

Società immobiliare 490.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 451 cont.

Società it. per condotte d'acqua 541 50, 541 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di venerdì 30 giugno 1882, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, con dispaccio del 24 decorso mese di maggio, numeri 26804-101-17-E, si deve procedere in questo ufficio di Prefettura all'appalto dei lavori per la costruzione di un nuovo fabbricato del carcere giudiziario di Cassino, nel lato meridionale del Vaglio, e per la riduzione dei locali dell'attuale carcere suddetto, giusta il progetto compilato ai 24 febbraio 1882 dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato, per lire 46,830, a base d'asta.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 30 giugno 1882, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, in data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato d'idoneità, nei modi e nelle forme specificate dall'articolo 2, lettera *B*, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale;

c) Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2400 per cauzione provvisoria a garantia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito, appena chiusi gli incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva, uguale al decimo dello importare dei lavori suddetti, depurato del ribasso d'asta, che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto.

L'impresario dovrà inoltre presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente, o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 15 del vegnente mese di luglio.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1200, sono a carico dell'impresario, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato speciale, progetto e tipi, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 9 giugno 1882.

3118 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

PRESTITO AD INTERESSI
DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Sedicesima Estrazione — 1° giugno 1882.

NUMERI ESTRATTI:

125 250 395 405 925 1318 1695 2173 3150 2475 3225 3476 3665.

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 500 oro dal 1° luglio 1882.

La 17ª estrazione avrà luogo il 1° dicembre 1882.

Torre Annunziata, 1° giugno 1882.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: G. AVALLONE.

3140 *Il Segretario*: PALUMBO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 25).

Si notifica che nel giorno 23 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, num. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi: Qualità	Grano da provvedersi: Quantità in *Quintali*	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
Nel Panificio militare di Firenze	Nazionale	2000	20	100	1	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà dei pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 13 giugno 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3159 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

ESATTORIA DI PALIANO — COMUNE DI SERRONE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 6 luglio 1882, nel locale della sala di udienza, e con l'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura di Paliano, procederà alle seguenti subaste:

1. A danno di Sambucini Giocondo fu Michele — Casa in Serrone, posta in via Belli, formata di 1° e 2° piano, di vani 4, sez. unica, part. 1852[2, valore censuario lire 18, prezzo minimo lire 135. Libera. Confina con Fianco Antonio e coi confinanti del numero seguente.

Altra casa in Serrone, posta nella stessa via e sezione, formata di pianterreno di vano 1, part. 1552 1/3[3, reddito imponibile lire 3 75, prezzo minimo lire 23 12. Libera Confina con Sambucini Giovanni Battista fu Michele e strada.

2. A danno del Beneficio Colonna e Arcipretura di San Pietro — Terreno in contrada voc. Serrone, confina con Romoli Pietrangelo, Conti Pietro e Aglitti Angelo, estensione 1 68, sez. unica, part. 615, valore censuario scudi 1 78, prezzo minimo lire 8 47. Libero.

Altro terreno in contrada Colle Ladrone, confina come sopra, estensione 1 68, sez. unica, part. 596, valore censuario 2 79, prezzo minimo lire 13 24. Dominio diretto.

Altro terreno in contrada come sopra, confina come sopra, estensione 0 72, sezione unica, part. 613, estimo scudi 1 20, prezzo minimo lire 5 71. Dominio diretto.

3. A danno del Beneficio Colonna, goduta da Raini Don Michele — Terreno in contrada Rapillo, confina con Verzetti Pietro, Fulli Michele e Rocchi Lorenzo, estensione 7 00, sez. unica, part. 51, estimo 1 60, prezzo minimo lire 7 52. Libero.

Altro terreno in contrada Forma, confina con Colonna Doria, Sale Michele e Sperati Vincenzo, estensione 0 31, sez. unica, part. 2138, estimo scudi 1 91, prezzo minimo lire 9. Libero.

Altro terreno in contrada Casa Bianca, confina con Demanio Nazionale, Beneficio Colonna e Serafini Francesco, estensione 22 56, sezione unica, particella 2269, valore censuario 18 50, prezzo minimo lire 88 13. Libero.

Altro terreno in contrada Rocca, confina con strada, comune del Serrone e Verzetti Pietro, estensione 7 88, sez. unica, part. 2993, valore censuario scudi 0 08, prezzo minimo lire 0 37. Libero.

Altro terreno in contrada Grano, confina con fosso, Sperati Luigi e Palloni Giuseppe, estensione 11 34, sez. unica, part. 2971, valore censuario scudi 26 42, prezzo minimo lire 125 86. Libero.

Altro terreno in contrada Concari, confina con Capitolo di San Pietro, Minori Barnaba e Virgiliani Simeoni, estensione 1 84, sez. unica, part. 3017, valore censuario scudi 0 29, prezzo minimo lire 1 38. Libero.

Altro terreno in contrada Voltura Lanza, confina con Beneficio Colonna, Colonna principe e Rubini Antonio, estensione 5 33, sez. unica, part. 3199, valore censuario scudi 2 19, prezzo minimo lire 10 48. Libero.

Altro terreno in contrada Santa Maria delle Pezze, confina con Confraternita del Rosario, Cappellania del SS. Crocefisso e Malmignati Angelo, estensione 10 26, sez. unica, part. 3209, valore censuario scudi 0 10, prezzo minimo lire 0 47. Libero.

4. A danno del Beneficio di Santa Maria, goduta da Salvi — Terreno in contrada Magliozzo, confina con Verzetti Pietro, Aronne Lorenzo e Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, estensione 6 23, sez. unica, part. 3229, valore censuario scudi 15 57, prezzo minimo lire 74 17. Libero.

5. A danno di Bovi Giuseppe fu Giuseppe, ora i figli — Casa in Serrone, posta in via Belli, confina con strada, Pecci Angela e Sambucini Angelica, estensione 2 2, sez. unica, part. 1912 1/2[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 56 25. Libera.

6. A danno di Caldaro Felice fu Benedetto — Casa in Serrone, posta in via Garibaldi, confina con Rubini Antonio, strada e Bernardini Luigi, estensione 1 1, sez. unica, part. 1485, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

7. A danno di Cecilia Agapito di Silvestro — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con Cecilia Maria e nipoti, strada e Sperati Santa, estensione 1 1, sez. unica, part. 1715[2, reddito catastale lire 4 50, prezzo minimo lire 33 75. Libera.

8. A danno di Cecilia Maria fu Belisario ed altri — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con strada in più lati, Sambucini Stanislao, strada, Sperati Santa, Cecilia Agapito, estensioni 1 1, 1 1, sez. unica, particelle 1698[4, 1715[1, reddito catastale lire 8 25, prezzo minimo lire 61 87. Libera.

9. A danno di Coluzzi Bartolomeo del fu Giuseppe — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo; casa, via del Castello, lo stesso, confinano con strada, Prili Antonio e Giuseppe, Terenzi Domenico, con strada, Fulli Lorenzo e Passa Antonio, con strada, Fabriani Vincenzo e Sambucini Giuseppe, estensioni 1 1, 1 1, 2 2, 1 1, sez. unica, part. 1684[1, 1736[1, 1752[3, 1756[4, reddito catastale lire 16 50, prezzo minimo lire 123 75. Libere.

10. A danno di Fabriani Pietro fu Epifanio — Casa in Serrone, posta in via del Castello, confina con strada a più lati e Fabriani Rosa, estensioni 1 1, 1 1, sez. unica, part. 1740, 1828[1, 1836[1, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 56 25. Libera.

11. A danno di Foghetta Vincenza vedova di Vincenzo — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con strada, Savo Luigi e Proietti D. Antonio, estensione 1 1, sez. unica, part. 1837[4, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

12. A danno di Fulli Maria Teresa fu Giovanni — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con strada, Aglitti Vincenzo e Prili Salvatore, estensione 1 1, sez. unica, part. 1722[1, reddito catastale lire 8 25, prezzo minimo lire 61 87. Libera.

13. A danno di Mastrille Teresa fu Giuseppe — Casa in Serrone, posta in via Oscura, lo stesso, confinano con strada, Ascani Vincenzo e Terenzi Domenico, estensioni 2 3, 1 2, sez. unica, part. 1600, 1601, reddito catastale lire 13 50, prezzo minimo lire 101 25. Libere.

14. A danno di Paolotto Anna fu Giuseppe — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con strada, Passa Antonio, Pallocca Francesco, estensione 1 1, sez. unica, part. 1812[2, reddito catastale lire 4 50, prezzo minimo lire 33 75. Libera.

15. A danno di Pallocchi Giovanni del fu Vincenzo — Casa in Serrone, posta in via Nuova, confina con Raini Francesco ed altri, strada, Tucci Michele, estensione 1 1, sez. unica, part. 1619[1, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

16. A danno di Pecci Angela in Bovi fu Filippo — Casa in Serrone, posta in via Belli, al civico n. 74, formata di pianterreno di vano 1, confina con Bovi Erminia e Marianna fu Giuseppe, Sambucini Angelica e strada, salvi ecc., estensione ..., sez. unica, part. 1912 1[2[3, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

17. A danno di Proietto Abbondia vedova Terenzi — Casa in Serrone, posta in via della Valle, confina con Fulli Sante e fratelli e Malmignati Baldassarre e strada, estensione 1 1, sez. unica, part. 1788[3, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

18. A danno di Proietto Domenico, Antonio e Mario fu Luigi — Casa in Serrone, posta in via del Castello, confina con strada, Sperati Egidio ed altri, Tirinelli Antonio, estensione 2 2, sezione unica, part. 1805[1, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo 56 25. Libera.

Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con strada in due lati e Rocci Sante, estensione 1 1, sezione unica, part. 1830[1, reddito catastale lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12. Libera.

Casa in Serrone, posta in via come sopra, confina con strada in due lati e Fabriani Pietro, estensione 1 2, sezione unica, part. 1837[3, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 56 25. Libera.

19. A danno di Proietto Antonio e Filippo di Esmeraldo, Domenico e Maria fu Onofrio — Casa in Serrone, posta in via Castel dell'Ovo, confina con Romoli Tommaso ed altri, strada e Coluzzi Antonio, estensione 1 1, sez. unica, part. 1726[4, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

20. A danno di Proietti Maria in Ilari — Casa in Serrone, posta in via del Castello, confina con Rocci Vittoria, strada e Sperati Pietro, estensioni 1 1, 1 1, sezione unica, part. 1796[2, 1797[1, reddito catastale lire 6, prezzo minimo lire 45. Libera.

21. A danno di Proietti Marta vedova Lucidi — Casa in Serrone, posta in via Garibaldi, confina con Consalvi Giovanni, Rubini Antonio e strada, estensione 2 2, sezione unica, part. 1489, reddito catastale lire 9, prezzo minimo lire 67 50. Libera.

22. A danno di Proietto Pietro fu Bernardino — Casa in Serrone, posta in via del Castello, confina con strada, Passa Antonio, Leoni Maria, estensione 1 1, sezione unica, part. 1743[1, reddito catastale lire 3, prezzo minimo lire 22 50. Libera.

23. A danno dell'Ospedale in Serrone — Terreno in contrada Olivastri, confina con Aronne Lorenzo, Confraternita del Santissimo Sacramento, Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, estensione 1 27, sezione unica, part. 23, reddito catastale scudi 0 01, prezzo minimo lire 0 04. Libero.

Terreno in contrada Porta da Piedi, confina con strada, Verzetti Pietro in due lati, estensione 0 49, sezione unica, part. 3, 625, reddito catastale scudi 1 86, prezzo minimo lire 8 86. Dominio diretto da Conti Pietro Paolo.

Terreno in contrada Porta da Lavatore, confina con strada, fosso, Sperati Geremia, estensione 3 14, sezione unica, part. 131, 132, 133, reddito catastale scudi 6 19, prezzo minimo lire 29 48. Dominio diretto da Minori Antonio.

24. A danno di Sperati Giosafat fu Alberto — Casa in Serrone, posta in via della Valle, confina con Torroni Tommaso, strada e Aronne Clemente, estensione 2 3, sezione unica, part. 1783[4, reddito catastale lire 11 25, prezzo minimo lire 84 37. Enfiteuta alla Sagrestia di San Pietro col canone di lire 13.

25. A danno di Sperati Luigi fu Alberto — Casa in Serrone, posta in via della Valle, confina con strada, Sperati Giosafat, Comune di Serrone, estensione 5 00, sezione unica, part. 1783[5, reddito catastale lire 18 75, prezzo minimo lire 140 62. Libera.

26. A danno di Sperati Tobia fu Dionisio — Terreno in contrada Poste, confina con Sperati Tobia e Terenzi Michele in due lati, estensioni 2 50, 5 34, 0 67, sezione unica, part. 3702, 3703, 23[1, redditi o valori censuari scudi 7, 15 06, 0 48, prezzi minimi lire 33 34, 71 74, 2 28. Libero il primo — Dominii diretti gli altri.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Serrone.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sopra determinato per ciascun immobile, ed al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnatogli.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 13 luglio 1882, il secondo il 20 luglio 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Paliano, li 7 giugno 1882.

3123 Per l'Esattore — *Il Collettore:* F. MILANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 6 luglio p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati in servizio della Direzione compartimentale dei telegrafi di Roma (lotto 10° del capitolato d'appalto).

Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire ventimila.

Art. 3. La durata del contratto è di cinque anni a cominciare dal 1° gennaio 1883, salvo quanto è detto all'articolo 3 del capitolato d'appalto.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata, a spese dell'accollatario, nel magazzino dell'Amministrazione in Roma, e sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso, chiusa in piego suggellato, dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso complessivo di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione. L'offerta di ribasso sarà unica, da applicarsi ugualmente ai prezzi tutti della tariffa. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta i concorrenti all'appalto presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira, con l'indicazione del loro domicilio nel Regno. Alla dimanda stessa dovranno unirsi i titoli dai quali risulti che il concorrente abbia uno Stabilimento tipografico capace di soddisfare alle esigenze dell'appalto sia in Roma, sia in uno dei capoluogo di circondario della provincia di Roma.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 2000.

Art. 8. Nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato all'articolo 4 suddetto.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo Stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino all'una pomeridiana del giorno 18 luglio p. v., potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento, e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 del presente avviso.

Art. 13. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso l'Economato generale in Roma, via della Stamperia, numero 11.

Art. 14. Le spese d'asta, ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 14 giugno 1882.

Per l'Economato generale
C. BARBARISI.

3167

EREDITA'
PALLAVICINI-CENTURIONI FU PRINCIPE DON PIETRO ERCOLE

Avviso d'Asta per affittanza.

L'Amministrazione dell'Opera pia della Propagazione della Fede in Roma, erede testamentaria del fu principe don Pietro Ercole Pallavicini-Centurioni, avendo stabilito di affittare per un novennio, decorribile dal 1° novembre prossimo venturo, i beni immobili sottodescritti, divisi in due separati lotti, rende noto che nel giorno 12 luglio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nello studio del notaio signor dottor Carlo Blesio, posto in questa città, nella via Imperiale, n. 6, si procederà al relativo incanto, colle formalità prescritte, avvertendo che detto incanto sarà tenuto col metodo dell'estinzione delle candele.

L'asta verrà aperta in quanto al 1° lotto nella somma di lire 44,000 annue, ed in quanto al 2° lotto nell'altra di lire 10,500 pure per ogni anno, e sotto le condizioni enunciate in appositi capitolati, che rimangono ostensibili nel detto studio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ogni giorno non festivo precedente quello dell'asta.

Le affittanze suddette verranno deliberate al miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo.

Per concorrere all'asta gli aspiranti al primo lotto dovranno depositare lire 4000, quelli concorrenti al secondo lotto lire 1000.

Ogni offerta di aumento dovrà essere fatta in una somma decimale, e non potrà essere minore di lire 50.

I depositi suddetti saranno restituiti alla fine dell'asta, meno quelli dei deliberatari, che dovranno rimanere a garanzia del buon effetto dei rispettivi contratti.

Nel caso di non adempimento, entro un mese dalla delibera definitiva, del contenuto nell'articolo 11 dei suddetti capitoli, riflettente la dazione della garanzia ipotecaria, gli aggiudicatari perderanno le somme rispettivamente depositate.

Beni immobili d'affittare.

Primo lotto — Un tenimento in un sol corpo di terra, situato nel comune di Malalbergo, e per pochissima parte in quello di Baricella, e confina in corpo a levante col torrente Savena Abbandonata, a mezzodì colle ragioni Poggi, Calari, De-Dufort, Sarselli, ecc., a ponente colla strada provinciale di Ferrara, e a tramontana con beni della Chiesa di Malalbergo, Bellonzi, Grandi, e collo scolo Lorgana. Si compone di un appezzamento padronale con casino e aderenze, di otto fondi a coltivazione asciutta, forniti degli occorrenti fabbricati rustici, colle denominazioni di possessione *Santa Liberata*, possessione *Sant'Anna*, possessione *Sant'Antonio*, predio *Aia* o *San Pietro*, possessione *Santa Geltrude*, possessione *San Giuseppe*, possessione *San Giovanni*, possessione *Madonna dei Boschi*, di un appezzamento detto *Pratone* con casetta da pigionanti, e di due altri grandi appezzamenti ad umida coltura di valle e risaia, con derivazione sicura dal canale Navile mediante n. 5 chiaviche, ed una dal torrente Savena Abbandonata. Si ha ingresso al detto tenimento dalle strade di Ferrara e dei boschi, nonchè dallo stradone di questa proprietà detto *Lo Scalone*. Questo tenimento ha la complessiva estensione censuaria di ettari 473 45 00, pari a tornature bolognesi 2275 104 circa.

Secondo lotto — Un corpo di beni situato in Altedo, confinato a levante colle ragioni Sanguinetti già Biondi, a mezzodì col torrente Savena Abbandonata e con un canale d'irrigazione, a ponente colla fossa detta di Castel Vecchio, e a tramontana con beni dell'eredità Gandolfi. Questo tenimento è tutto ad asciutta coltivazione, ed è formato di sei fondi coi relativi fabbricati rustici, di un palazzo padronale colle sue aderenze, di diverse abitazioni da braccianti, una delle quali con bottega sulla via provinciale di Ferrara. Detti beni portano le denominazioni seguenti, e cioè: predio *Santa Maria*, predio *Sant'Alfonso*, predio *San Giacomo*, predio *Santa Cecilia*, possessione *San Paolo* e possessione *San Luigi*, della complessiva superficie censuaria di ettari 111 23 90, pari a bolognesi tornature 534 99 49 circa.

Bologna, 6 giugno 1882.

Per l'Amministrazione
dell'Opera pia della Propagazione della Fede in Roma
Avv. ANGELO AGNOLI mandatario.

3154

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1882 e questo dì 12 del mese di giugno,

A richiesta della Banca French e C°, come agente e rappresentante in Italia della *The Great Britain mutual life assurance Society* (Grande Società britannica di mutua assicurazione sulla vita) ora cessata, e che aveva la sua sede in Firenze, via Tornabuoni, n. 14, domiciliata elettivamente in via Sant'Egidio, n. 16, nello studio dell'avvocato Pietro Biagiai,

Io infrascritto usciere, addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di Tribunale di commercio, ivi domiciliato,

Premesso e contestato:

Che la detta Società aveva nei modi legali chiusa e cessata la sua Agenzia generale in Italia, ed all'effetto di ottenere lo svincolo a favore degli assicurati delle lire 6800 di rendita consolidato italiano cinque per cento, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come da certificato di n. 9599;

In esecuzione del decreto della Regia Corte d'appello di Firenze del 24 maggio decorso autorizzativo la citazione degli assicurati anco per pubblici proclami, ed in esecuzione altresì dell'ordinanza del signor cav. presidente del Tribunale di Firenze del dì 3 giugno corrente, autorizzativa il procedimento in via sommaria e la citazione per l'udienza che appresso,

Ho citato e cito mediante pubblici proclami non tanto i signori Vincenzo Mattii, Carlo Vincenzo Giusti, Pietro Andrea Hermvein, Emilio Gabbrielli Bacciotti, Limberto Henkel, Walter Gould, Elena vedova Fuller, come madre e tutrice dei figli suoi e del fu signor C. F. Fuller, tutti domiciliati in Firenze, ed il signor Vincenzo Pisani, domiciliato a Lucca, già citati nei modi ordinari, come stati tutti assicurati dalla detta Compagnia sulla vita alla Agenzia d'Italia, quanto chiunque altro per avventura stato assicurato alla detta Agenzia, o comunque interessato, a comparire all'udienza che sarà tenuta dalla 1a sezione del Tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di Tribunale di commercio, la mattina del dì ventidue luglio 1882, per sentire ordinare lo svincolo della cauzione dalla Società suddetta come sopra prestata in lire 6800 rendita italiana cinque per cento per l'ora cessata Agenzia generale in Italia, e per sentire in pari tempo ordinare alla Direzione del Debito Pubblico di farne la restituzione e consegna liberamente e senza alcuna responsabilità alla Società medesima o suo legittimo rappresentante e mandatario, con emettersi tutte le altre dichiarazioni relative.

3142 Carlo Bacci usciere.

AVVISO.

A richiesta del signor dottore Giovanni Fiorelli del fu Luigi, residente e domiciliato in Roma, per elezione nello studio legale del procuratore signor avv. Tommaso Salini, da cui viene rappresentato,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, seconda sezione, li 24 maggio 1882, e sottoscritta li 29 detto, pubblicata lo stesso giorno, registrata il 1° giugno corrente, vol. 120, n. 4263, e rilasciata in forma esecutiva li 6 detto al signor conte Gregorio Savelli, quale amministratore deputato a ssm. all'istante, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, per essere d'incogniti dimora e domicilio, colla quale revoca l'interdizione pronunciata a carico dell'istante, con rescritto 30 gennaio 1869, all'effetto dichiara esso Fiorelli reintegrato nel pieno esercizio dei suoi diritti, ed ordina che, a cura del Pubblico Ministero, la presente, dopo passata in giudicato, si trasmetta per estratto alle cancellerie di tutti i Tribunali civili per essere affissa e trascritta nei modi e termini stabiliti dal regolamento.

Roma, il 13 giugno 1882.

L'usciere del Trib. civ. di Roma
Colombi Cristoforo.

3153

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1882 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1881.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Alessandria	325,384 55	314,673 „	10,711 55	„
Ancona	103,599 „	104,493 50	„	894 50
Aquila	83,492 80	73,170 50	10,322 30	„
Arezzo	73,553 70	68,020 95	5,532 75	„
Ascoli Piceno	58,830 60	58,926 70	„	96 10
Avellino	82,537 90	71,955 20	10,582 70	„
Bari	304,917 30	265,706 10	39,211 20	„
Belluno	31,998 60	35,003 40	„	3,004 80
Benevento	45,770 30	43,685 10	2,085 20	„
Bergamo	206,523 25	192,118 65	14,404 60	„
Bologna	320,780 60	311,071 20	9,709 40	„
Brescia	227,728 60	206,968 „	20,760 60	„
Cagliari	191,155 15	185,932 70	5,222 45	„
Campobasso	90,509 90	74,213 40	16,296 50	„
Caserta	279,473 10	275,067 60	4,405 50	„
Catanzaro	99,966 35	102,683 25	„	2,716 90
Chieti	90,234 50	86,713 20	3,521 30	„
Como	203,047 45	177,250 05	25,797 40	„
Cosenza	103,282 65	93,334 30	9,948 35	„
Cremona	155,563 55	142,851 80	12,711 75	„
Cuneo	246,850 50	255,676 30	„	8,825 80
Ferrara	195,892 40	194,086 10	1,806 30	„
Firenze	567,342 95	513,428 80	53,914 15	„
Foggia	168,427 70	154,067 80	14,359 90	„
Forlì	124,660 40	118,761 „	5,899 40	„
Genova	575,924 „	526,119 „	49,805 „	„
Grosseto	69,355 90	67,714 40	1,641 50	„
Lecce	258,890 30	245,069 30	13,821 „	„
Livorno	142,271 80	145,350 „	„	3,078 20
Lucca	171,462 15	176,925 60	„	5,463 45
Macerata	72,592 20	70,961 90	1,630 30	„
Mantova	187,922 „	184,844 40	3,077 60	„
Massa Carrara	83,700 50	74,719 10	8,981 40	„
Milano	777,943 20	754,759 20	23,184 „	„
Modena	163,637 90	157,311 30	6,326 60	„
Napoli	850,339 90	757,892 80	92,447 10	„
Novara	295,929 20	279,130 30	16,798 90	„
Padova	237,034 25	223,531 05	13,503 20	„
Parma	158,423 60	150,096 60	8,327 „	„
Pavia	247,958 15	231,184 05	16,774 10	„
Perugia	170,344 20	164,039 40	6,304 80	„
Pesaro e Urbino	72,445 80	62,346 90	10,098 90	„
Piacenza	123,602 70	120,019 40	3,583 30	„
Pisa	213,790 10	209,272 10	4,518 „	„
Porto Maurizio	93,502 80	85,312 90	8,189 90	„
Potenza	105,690 80	88,509 30	17,181 50	„
Ravenna	132,246 10	129,127 10	3,119 „	„
Reggio Calabria	102,172 90	101,764 80	408 10	„
Reggio Emilia	102,922 70	95,276 40	7,646 30	„
Roma	678,925 05	624,364 03	54,561 02	„
Rovigo	183,930 „	170,963 30	12,966 70	„
Salerno	185,288 55	167,869 95	17,418 60	„
Sassari	103,163 „	105,512 30	„	2,349 30
Siena	76,505 „	65,602 20	10,902 80	„
Sondrio	23,042 70	25,211 90	„	2,169 20
Teramo	60,262 20	53,842 90	6,419 30	„
Torino	592,337 70	578,447 30	13,890 40	„
Treviso	125,853 60	107,375 35	18,478 25	„
Udine	204,706 10	195,356 30	9,349 80	„
Venezia	321,070 55	291,699 65	29,370 90	„
Verona	237,942 „	232,412 70	5,529 30	„
Vicenza	127,699 80	115,853 10	11,846 70	„
Somme L.	12,712,353 20	11,955,646 88	785,304 57	28,598 25
Defalcasi la diminuz.	„	„	28,598 25	
Resta l'aumento di maggio	„	„	756,706 32	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile 1882.	47,328,348 59	45,653,581 48	1,674,767 11	
Totali generali L.	60,040,701 79	57,609,228 36	2,431,473 43	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	83,020 80	89,244 50	„	6,223 70
Catania	162,727 90	157,962 „	4,765 90	„
Girgenti	103,903 „	98,251 90	5,651 10	„
Messina	104,319 80	104,093 10	226 70	„
Palermo	204,059 70	195,718 70	8,341 „	„
Siracusa	92,717 90	79,182 45	13,535 45	„
Trapani	70,254 30	69,080 10	1,174 20	„
Somme L.	821,003 40	793,532 75	33,694 35	6,223 70
Defalcasi la diminuz.	„	„	6,223 70	
Resta l'aumento di maggio	„	„	27,470 65	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile 1882	3,140,605 85	3,044,725 25	95,880 60	
Totali generali L.	3,961,609 25	3,838,258 „	123,351 25	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 12 giugno 1882.
Il Consigliere d'Amministrazione
G. D. VERDURA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3152

Notificazione del comune di Roma.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 20 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 18157, divisione 2ª, in data 8 giugno 1882, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione della casa posta in Roma in piazza della Rotonda, al civico n. 71, e via de' Pastini, nn. 139, 141, segnata in mappa col num. 111 sub. 2, confinante colla via de' Pastini, piazza della Rotonda, le proprietà Morelli, Stoppa ed Archiconfraternita del Santissimo Crocefisso in San Marcello, di proprietà del signor Giovanni Battista Mariani fu Raimondo, per la quale fu depositata l'indennità convenuta fra le parti in lire centocinquantamila.

3160 Il ff. di sindaco L. TORLONIA.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI PALOMBARA SABINA

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa residenza municipale, secondo l'annunzio datone con avviso 25 maggio prossimo passato, venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla frazione Stazzano conduce alla provinciale Maremmana Inferiore, mediante l'offerto ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire ai prezzi indicati nel relativo progetto.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento sul ribasso, non inferiore al ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione, va a scadere alle ore dieci antimeridiane del giorno 25 giugno corrente, trascorso qual termine non può più essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel suddetto avviso d'asta 25 maggio 1882.

Palombara Sabina, 10 giugno 1882.

3155 *Il Sindaco*: EGIDIO dottor SERAFINI.

AVVISO.

2779

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Frosinone con decreto 28 aprile 1882, ammessa la qualità di erede unico in Agide Leggeri fu Ambrogio verso la moglie Sibilia Morgia Vittoria fu Camillo, per il testamento olografo depositato nei rogiti Ferrantini notaio, Anagni, 17 novembre 1881, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico il trasferimento del certificato n. 50014 ed assegno provvisorio n. 4973, del registro di posizione num. 70778, nominativi Sibilia Morgia a Leggeri Agide, il tramutamento dello stesso certificato in rendita al portatore ed il pagamento dell'assegno provvisorio e delle relative rate scadute.

Anagni, li 18 maggio 1882.

BERNARDINO FERRANTINI notaio.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.